



The advertisement features a central image of several hands holding a football with the ASAPS logo. Text on the left reads 'Campagna iscrizioni ASAPS 2018' and 'Insieme per la sicurezza Stradale'. On the right, the ASAPS logo is shown with the tagline 'Forza, lealtà, determinazione. Fai squadra con noi!'. Below this, it states: 'Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade. Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana'. A book cover is also displayed with the title 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' and authors 'di Ugo Terracciano e Andrea Girella'.

PRIMO PIANO

Più vittime in incidenti con trattori che sull'intera rete autostradale

Denuncia dell'Asaps, associazione sostenitori amici polizia stradale: "Siamo alle morti verdi"

05.10.2017 - Più vittime in incidenti con trattori agricoli nei campi che sull'intera rete autostradale. Questo l'incredibile dato che arriva dall'Asaps - associazione amici polizia stradale.

Nei primi sei mesi dell'anno sono stati registrati infatti nei campi 199 incidenti (+3,6%) rispetto ai 192 dello stesso periodo del 2016 con 90 morti con un incremento del 7% rispetto alle 84 vittime del primo semestre dello scorso anno e 130 feriti (129).

Per fare un paragone sulla gravità del fenomeno basti poi pensare che nei mesi di aprile e maggio scorsi si sono registrate più vittime in incidenti con trattori agricoli che sull'intera rete autostradale e a si sono contati 23 morti per incidenti con i trattori e 17 sull'intera rete autostradale.

L'Osservatorio Asaps precisa che il conteggio include anche gli incidenti con trattori agricoli che avvengono sulle strade (interpodereali, comunali e provinciali in particolare) che nei primi sei mesi del 2017 sono stati 58 (29%), mentre quelli avvenuti nei territori di competenza tipica dei mezzi agricoli (campi, boschi, frutteti..) sono stati 141 (71%).

Entrando nel dettaglio, tra i 90 morti 75 vittime erano i conducenti dei trattori (83%), mentre una vittima era trasportata, 14 invece i terzi coinvolti a terra o conducenti o occupanti di altri veicoli e tra i 130 feriti i guidatori di trattori sono stati 81 (62%), i trasportati 3 e i terzi coinvolti 46.

I rilievi evidenziano poi il coinvolgimento di 9 donne (come nel 2016), mentre sono in leggero calo gli stranieri coinvolti alla guida dei trattori agricoli (7 nel 2017 e 9 lo scorso anno nello stesso primo semestre).

Fortunatamente diminuiscono le vittime tra i bambini che scendono a 7 feriti mentre nel primo semestre 2016 si registrarono 4 bambini morti e 4 feriti.

Nella graduatoria regionale per numero di incidenti troviamo il Veneto con 22 sinistri, seguito dal Piemonte con 21, Lombardia e Toscana con 19, Emilia Romagna con 17, Lazio 12, Abruzzo 10, Umbria 7, mentre al Sud è in testa la Sicilia con 13 incidenti, Campania 12, Calabria 7, e Puglia 3.

"L'incremento degli incidenti raccolti dall'Osservatorio il Centauro – spiegano all'Asaps – ci induce e a ripeterci. Vanno ricercati i motivi di questo assurdo tragico risultato che pesa enormemente sulla nostra agricoltura e vanno accelerate le previste misure di protezione per abbassare ancora questo trend, con strumenti di sicurezza attivabili e utilizzati sui mezzi stessi, oltre ad una sempre più necessaria formazione dei conducenti che però ha già visto un rinvio al 31 dicembre 2017 l'entrata in vigore delle disposizioni sul cosiddetto "patentino", ovvero l'obbligo di abilitazione all'uso delle trattrici e di altre macchine operatrici utilizzate in agricoltura come carrelli elevatori, escavatori, terne, caricatori frontali, gru, piattaforme elevabili, carri raccogli frutta, ecc..".

Insomma, anche nel comparto agricolo ci sono delle normative che devono essere rispettate e alle quali i conducenti dei vari macchinari devono attenersi scrupolosamente per evitare incidenti, mentre le case costruttrici devono impegnarsi maggiormente per innalzare gli standard di sicurezza attiva e passiva.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/10/05/news/l_asaps_lancia_l_allarme_sulle_morti_verdi_-177410645/

NOTIZIE DALLA STRADA

Emiliano Bezzon vince il concorso a Torino: «Grande tentazione, ma Varese è stupenda»

Il comandante della Polizia Locale potrebbe scegliere il capoluogo piemontese

05.10.2017 - «La tentazione è grande».

Sì, comandare 1800 uomini in una città "bellissima" come Torino è una grandissima tentazione. E Varese rischia di perdere un grande comandante: Emiliano Bezzon, a capo dell'ufficio di polizia locale, ha vinto il concorso per guidare l'omologo ufficio torinese. Una città diversa. Maggior prestigio, non ce ne vogliono i varesini ma Torino è pur sempre stata capitale d'Italia.

Maggiori responsabilità, più uomini. Maggiori competenze.

E del resto Bezzon è già stato a capo della polizia municipale di Milano. Eppure lui nicchia: «non ho ancora deciso - dice - ho soltanto vinto un concorso. Ma il resto è tutto da decidere».

E Varese spera che il comandante scrittore dica no. Scrittore sì con svariati romanzi gialli e altrettanti premi all'attivo.

Certo nessun libro ambientato a Torino: tutti tra Milano, la Valsolda e il varesotto. Ma non vuole dire nulla.

«Non so più come dirlo - spiega Bezzon - non ho ancora deciso. Certo la tentazione è grande ma Varese è una città stupenda. Che mi ha dato tantissimo. Sono combattuto. E poi da Torino potrebbero dire che non mi vogliono».

Appare un sorriso a questo punto: Bezzon è l'uomo dei numeri. La polizia locale di Varese non è mai stata così operativa. I suoi stessi uomini alla notizia hanno piegato la testa. Un nuovo regolamento di polizia locale che ammette i daspo urbani. Arresti, controlli e grandi capacità di comunicazione per dare ai suoi uomini «quelli che fanno il lavoro sulla strada, il lavoro più difficile» il merito che era loro dovuto.

Narra la leggenda, ma le indiscrezioni sono vere, che sia il sindaco Davide Galimberti che il vicesindaco e responsabile della sicurezza Daniele Zanzi abbiano un tantino supplicato sperando che Bezzon dica no.

«Non lo so. Sto valutando», dice il comandante e chi lo conosce sente nelle orecchie il suono sincero della voce. Certo non accettare un incarico del genere sarebbe folle.

Ma Bezzon è in grado di stupire. L'amore per Varese «è incondizionato. Città bellissima con cittadini fantastici. Che sempre hanno fatto in modo di darci una mano. Gente che ha il senso dello Stato e guarda alle istituzioni con fiducia quando le istituzioni sanno dare risposte. Con noi la collaborazione è stata ottima. Insieme, noi e i varesini, abbiamo raggiunto grandi risultati».

Ma il prestigio di Torino: «dico soltanto che la tentazione è grande. Eppure sono combattuto. Varese è Varese e gli uomini che ho trovato qui sono eccezionali».

Se ne andrà?

«Sinceramente non lo so. Per ora ho vinto un concorso. È tutto prematuro. Non c'è nulla di deciso».

Ma la tentazione è grande e i cronisti varesini sperano in un improbabile no. Bezzon sa svolgere con competenza da ex militare servizi da polizia giudiziaria, cose tipo far arrestare un pirata della strada che ha ucciso una ragazzina di 17 anni. Ma sa comunicare. Sempre. Facendo un passo indietro dicendo all'inizio di ogni comunicazione «gli agenti sono stati strepitosi», non è mai lui. Sono sempre i suoi uomini e donne. E se lo dice è soltanto perché vuole valorizzare il loro lavoro.

Simona Carnaghi

Fonte della notizia:

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/Cronaca/emiliano-bezzon-vince-il-concorso-a-torino-grande-tentazione-ma-varese-e-stup_1256807_11/

**Balla di fieno cade da un tir in autostrada: la polizia la carica sul tetto dell'auto
E' successo vicino allo svincolo di Scandicci, sull'A/1 in un punto dove c'è una sola corsia per ogni senso di marcia: la polizia ha liberato così la carreggiata**



La polizia ha caricato sul tetto dell'auto una balla di fieno caduta da un tir

Firenze, 5 ottobre 2017 - E' una cosa abbastanza insolita imbattersi all'improvviso in una balla di fieno mentre si guida in autostrada.

E' successo vicino allo svincolo di Scandicci, sull'A/1: nei giorni scorsi da un camion a pieno carico è caduta appunto una balla di fieno, all'insaputa del conducente. Il tutto è avvenuto in curva, sulla rampa di accesso, in un punto dove c'è una sola corsia per ogni senso di marcia.

Parecchi automobilisti, per aggirare l'ostacolo, si sono dovuti spostare sul versante opposto, correndo il rischio di uno scontro frontale con i mezzi in arrivo dall'altra direzione. Ma quello svincolo, che collega tra loro molte arterie, è sempre presidiato dalla Polizia Stradale, tant'è che un equipaggio della Sottosezione di Firenze-Nord ha subito notato quell'ammasso di paglia pericoloso.

Uno dei poliziotti è sceso, mentre l'altro gli ha fatto da scudo con il mezzo. In questo modo sono riusciti a caricare sul tetto della loro auto la balla di fieno, poi trasportata in caserma, sgombrando così la carreggiata e mettendo in sicurezza l'intera area. In molti, ignari dell'accaduto, non riuscivano a comprendere come mai la macchina della Polizia di Stato trasportasse un carico di paglia sul tetto, e hanno così immortalato la scena curiosa con i telefonini, per poi condividerla in rete. Ma anche per loro è andata di lusso: un frontale in curva, per scansare un ostacolo improvviso, non è mai salutare per nessuno.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/firenze/cronaca/d-1.3445140>

SCRIVONO DI NOI

Due scuolabus con pneumatici usurati: interviene la polizia

RIETI 05.10.2017 - La Polizia Stradale di Rieti intensifica i controlli sul trasporto scolastico in occasione di viaggi di istruzione e trasporto scolastico (scuolabus).

In occasione della riapertura delle scuole, la Sezione Polizia Stradale di Rieti, allo scopo di incrementare quanto più possibile i livelli di sicurezza delle gite, dei viaggi di istruzione scolastici e del trasporto scolastico (scuolabus), ha iniziato ad intensificare i controlli dei mezzi adibiti al trasporto in questione.

Dai primi controlli effettuati sono già emerse delle irregolarità a carico di una ditta che, per conto di un Comune della provincia, effettuava trasporto di alunni che frequentano la scuola primaria. Nella circostanza gli operatori di Polizia accertavano che i pneumatici, di ben due scuolabus, erano consumati oltre il limite consentito.

Questa ispezione, oltre a comportare una pena pecuniaria per la ditta proprietaria dei mezzi, ha obbligato la stessa all'immediato ripristino della regolarità dei pulmini, a tutto vantaggio della sicurezza dei piccoli trasportati.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/rieti/rieti_scuolabus_polizia-3282582.html

SALVATAGGI

Rischia di partorire nell'incidente: salvata da un papà della Polstrada La gestante era in auto con la madre nel tunnel di viale Lombardia

di SONIA RONCONI

Monza, 5 ottobre 2017 - Alle 12 dell'altra mattina nel tunnel della Valassina in direzione Milano una 28enne seregnesa alla quarantesima settimana di gravidanza dopo l'incidente causato da un camion ha rischiato di partorire il suo bambino a causa dello spavento.

La gestante di Seregno era in auto con la mamma, una 55enne di Limbiate, quando la Toyota Yaris è stata spinta sul muro della galleria da un cambio di corsia del camion. La madre, 55 anni, di Limbiate, era alla guida dell'auto e stava transitando sotto il tunnel di viale Lombardia in direzione Milano. Le due donne dovevano fare gli ultimi acquisti prima della nascita del bambino. Ma l'automobile è stata stretta da un camion, che l'ha letteralmente spinta sul muro a lato. Tanto lo spavento, mentre la giovane gestante ha accusato dei forti dolori. Anche la mamma, in preda al panico, ha cominciato a urlare. Il guidatore del mezzo pesante, un 43enne di origine colombiana che lavora per un'azienda di Caserta, era sulla seconda corsia e non si era reso conto che stava transitando la Toyota Yaris, così l'ha stretta contro il muro del tunnel. Ma subito dopo l'incidente, preoccupato per le condizioni della donna ha allertato 112 e 118. Sul posto è arrivato un assistente capo della polizia stradale di Seregno.

L'agente della Polstrada ha portato la donna gravida nell'area di sicurezza subito all'esterno del tunnel e ha usato tutta la sua esperienza familiare, da neo papà che ha assistito al parto del suo bambino, per tranquillizzare la donna invitandola a respirare e facendole domande sul sesso del bimbo, sperando che non partorisse in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

Nel giro di qualche minuto è intervenuta un'ambulanza, che l'ha trasportata all'ospedale San Gerardo di Monza. Illesa la madre al volante, mentre la gestante è stata dimessa con 10 giorni di prognosi per distorsione cervicale dopo essere stata sottoposta a ecografia e visita ginecologica per vedere se il suo piccolo stava bene. Fortunatamente non c'è stata alcuna conseguenza per il nascituro. Il camionista è stato invece multato per cambio repentino di corsia. La quasi mamma seregnesa ha detto al suo eroe della Polstrada che appena nascerà il suo maschietto porterà un fiocco azzurro alla Polstrada di viale Messina a Seregno come ringraziamento per le premure del giovane assistente capo della Stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/incidente-parto-1.3444396>

NO COMMENT...

Firenze, una poliziotta indagata nell'inchiesta sulla 'Ndrangheta Rivelazione di segreto d'ufficio e indebito accesso alla banca dati interforze: queste le accuse

Firenze, 5 ottobre 2017 - C'è anche una poliziotta in servizio presso la questura di Firenze tra gli indagati nell'inchiesta della Dda di Reggio Calabria che oggi ha portato al fermo di sette presunti appartenenti alla cosca Piromalli della 'Ndrangheta. La donna, un ispettore in servizio all'ufficio minori, è la moglie di Giuseppe Pisano, sottoposto a fermo questa mattina e considerato uno degli imprenditori di riferimento del clan. I reati contestati alla donna sono rivelazione di segreto d'ufficio e indebito accesso alla banca dati interforze. I fatti che le sono contestati si riferiscono agli anni 2012 e 2013 quando era in servizio presso la sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica del tribunale di Palmi.

La poliziotta avrebbe rivelato a Pisano, che all'epoca era suo convivente, notizie relative alla sua posizione giudiziaria e a quella di altre persone, in parte apprese da una collega in servizio presso il commissariato di polizia di Gioia Tauro. Questa mattina gli agenti della sezione criminalità organizzata della squadra mobile fiorentina si sono presentati nell'abitazione di Pisano e della moglie, nel comune di Fiesole (Firenze), per sottoporre a fermo l'uomo e sequestrare materiale informatico.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/firenze/cronaca/firenze-una-poliziotta-indagata-nell-inchiesta-sulla-ndrangheta-1.3445503>

PIRATERIA STRADALE

Causa incidente e scappa, romeno inseguito dalla polizia

Lo straniero è riuscito a far perdere le sue tracce. E' accusato di omissione di soccorso

SALERNO 04.10.2017 - Rocambolesco inseguimento a sirene spiegate questo pomeriggio per le strade di Pastena. Poco dopo le 13.30, infatti, si è verificato un tamponamento a catena sul lungomare Marconi a Torrione in cui sono rimaste coinvolte tre vetture, alla guida dell'ultima delle quali c'era un cittadino romeno, in auto con altri suoi connazionali.

Gli automobilisti, dopo l'urto, si sono ovviamente fermati per verificare l'entità del danno riportato dalle loro automobili, due delle persone presenti negli abitacoli sono anche rimaste leggermente ferite nell'impatto e così sono stati chiamati sia i soccorsi che le forze dell'ordine per i rilievi del caso ma non appena sul posto è arrivata una pattuglia della polizia municipale, in un attimo di distrazione degli agenti e nella confusione generale creatasi, l'uomo romeno è entrato nell'abitacolo, ha ingranato la marcia ed è fuggito via. Ne è nato, quindi, un inseguimento a folle velocità per le strade della zona orientale della città con un'auto della municipale che sfrecciava dietro la station wagon blu in fuga che, nonostante la parte anteriore del cofano gravemente incidentata, è riuscita a far perdere le sue tracce. I fuggitivi sono ora accusati di omissione di soccorso e sono ancora incorso indagini per risalire alla loro identità.

Fonte della notizia:

<http://www.ottopagine.it/sa/cronaca/137710/causa-incidente-e-scappa-romeno-inseguito-dalla-polizia.shtml>

INCIDENTI STRADALI

Schianto a un incrocio, muore giovane di 22 anni

Francesco Avino ha perso la vita in un incidente a Migliarino

Pisa, 5 ottobre 2017 - Tragedia sulla strada a Migliarino. Un ragazzo, Francesco Avino, di 22 anni, residente a Vecchiano, è morto in seguito a un incidente avvenuto a un incrocio, regolato da un semaforo, fra via Aurelia e via Fermi. Il giovane viaggiava su uno scooter.

La dinamica dell'incidente è ancora in fase di ricostruzione ma secondo quanto si è appreso non sarebbero stati coinvolti altri veicoli. Sul posto le forze dell'ordine per ricostruire l'accaduto e il personale del 118 che non ha potuto far nulla per salvare il ragazzo trovato già privo di vita.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/pisa/cronaca/incidente-migliarino-1.3444769>

Codogno, 36enne muore falciato da camion mentre aspetta soccorso stradale

Si era fermato sul ciglio della strada in attesa del servizio di manutenzione. Tragedia lungo la tangenziale alla provinciale 234

di MARIO BORRA

Codogno (Lodi), 5 ottobre 2017 - Si ferma sul ciglio della strada e viene investito in pieno da un camion. Tragedia attorno alle 7 lungo la tangenziale alla provinciale 234 in territorio di Codogno: un autista di una ditta si era fermato perché in panne e stava attendendo l'arrivo del servizio di manutenzione. Ad un certo punto è arrivato un tir della Gls il cui conducente non ha notato la sagoma dell'uomo, un 36enne di nazionalità rumena che era fuori dal l'abitacolo.

L'impatto è stato devastante: l'autista è stato sbalzato al di là del guard rail. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Il traffico lungo la tangenziale è stato parzialmente deviato.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/lodi/cronaca/codogno-investito-morto-1.3444633>

Ha un malore alla guida dell'auto e si schianta contro un muro: muore mamma di 47 anni

La Volkswagen Polo grigia di Ombretta Maritati Puccio è finita contro il muro di un'azienda alimentare. Lascia due figli

05.10.2017 - Una donna di 47 anni, Ombretta Maritati Puccio, è morta mercoledì sera in via Basento, a Sesto Ulteriano, frazione di San Giuliano Milanese. La 47enne avrebbe avuto un malore mentre era alla guida della sua Volkswagen Polo grigia e si è schiantata contro un muro della recinzione dell'azienda alimentare San Carlo. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20.

Sul posto sono intervenuti i medici del 118 con ambulanza e automedica ma per la donna, residente a San Giuliano e madre di due adolescenti, non c'era più nulla da fare.

Carabinieri della Compagnia di San Donato e vigili del fuoco del comando provinciale di Milano hanno gestito le operazioni dei rilievi e rimozione dell'auto.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/ombretta-maritati-puccio-morta-incidente-via-basento-san-giuliano-milanese.html>

Bari, tremendo incidente nella notte tra auto e moto, muore centauro 48 enne

05.10.2017 - Nella notte appena trascorsa a Bari in corso Alcide de Gasperi si è verificato un terribile incidente tra un'auto e una moto. Lo scontro è stato violentissimo ed è avvenuto nelle vicinanze di Carbonara. L'uomo alla guida della moto ha sbattuto violentemente il capo contro l'asfalto. Sul posto sono arrivati i soccorritori del 118 che non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'uomo. Illesi gli occupanti dell'auto. Sono ancora in via di accertamento le cause del terribile incidente che è costato la vita ad un uomo di 48 anni.

Fonte della notizia:

<https://www.baritalianews.it/41026/2017/10/05/bari-tremendo-incidente-nella-notte-auto-moto-muore-centauro-48-enne/>

Napoli, parroco investito per strada, in rianimazione al Loreto Mare

di Melina Chiapparino

05.10.2017 - Un 75enne, parroco napoletano, è stato investito su via Ferrara, stradina del dedalo di vicoli tra piazza Nazionale e corso Meridionale. Il prete stava camminando da solo ed era sceso dal marciapiede quando è stato colpito da un'automobile e ha riportato gravi politraumi ed un importante trauma cranico per cui è stato trattato con il codice di massima urgenza dai sanitari dell'ospedale Loreto Mare. La vittima, parroco del quartiere Vasto, è in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del nosocomio in via Vespucci, mentre la polizia sta procedendo agli accertamenti del caso che includono anche gli esami tossicologici rivolti all'investitore che si è fermato a prestare soccorso.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/investito_parroco_vasto_rianimazione-3280874.html

MORTI VERDI

Trattore si ribalta Una persona rimane ferita

BOVOLONE 05.10.2017 - Ennesimo infortunio con il trattore questa mattina a Bovolone. L'incidente è avvenuto poco dopo le 11.30 e una persona è rimasta ferita. Sul posto la centrale operativa del 118 ha inviato ambulanza ed automedica. Una volta stabilizzato, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Legnago. Sul posto anche i carabinieri.

Fonte della notizia:

<http://www.larena.it/territori/bassa/bovolone/trattore-si-ribalta-una-persona-rimane-ferita-1.6008065>

SBIRRI PIKKIATI

Busto, detenuto aggredisce agente e vicecomandante della Polizia penitenziaria Il poliziotto era intervenuto per fermare il ragazzo che stava compiendo gesti autolesionistici. In infermeria la seconda aggressione ai danni del vice

Busto Arsizio (Varese), 5 ottobre 2017 - Il vicecomandante e un agente della Polizia penitenziaria del carcere di Busto Arsizio sono rimasti feriti in un'aggressione da parte di un detenuto di 22 anni. L'agente, intervenuto per fermare il giovane che stava mettendo in atto gesti autolesionistici, è stato colpito a calci e pugni e ha riportato la frattura del dito di una mano. Il vicecomandante, che era andato successivamente in infermeria per calmare il detenuto, è stato colpito con una testata e ha dovuto ricorrere ad alcuni punti di sutura.

La notizia, resa nota dal sindacato di polizia Fp-Cgil, è stata confermata dal direttore del carcere, Orazio Sorrentini. "Il detenuto è stato trasferito a Brescia - ha detto quest'ultimo - si tratta di un giovane di indole violenta che già in passato aveva creato problemi". Sorrentini ha aggiunto: "I detenuti vanno tutelati, ma lo stesso deve valere per la Polizia penitenziaria, la situazione di sovraffollamento è un allarme per tutti". Il giovane, in carcere per rapine e reati contro il patrimonio, si stava procurando alcuni tagli alle braccia utilizzando lo spigolo della finestra della cella. All'arrivo degli agenti si è scagliato contro di loro. Successivamente, quando il vicecomandante del reparto penitenziario gli si è avvicinato per tentare di calmarlo in infermeria, lo ha colpito con una violenta testata.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/carcere-busto-agenti-aggredditi-1.3445337>

Defeca davanti alla Municipale e aggredisce un agente Un 44enne è stato denunciato per lesioni, resistenza e rifiuto delle generalità. Verrà anche sanzionato per cinquemila euro

La Spezia 05.10.2017 - Ha pensato che il cancello dal quale escono le volanti della Polizia municipale fosse un luogo adeguato per liberarsi l'intestino. Peccato che alle sue spalle si siano aperte le inferriate e proprio in quel momento uscisse una pattuglia di servizio. Anche per questioni di orario, erano le 13.45 quindi pienissimo giorno, ha dell'incredibile l'episodio avvenuto in Via Corridoni nei pressi del Comando di Polizia municipale. Se la vicenda ha trovato il suo successivo epilogo in Questura, nel mezzo ne sono accadute di cotte e di crude. L'uomo, dopo aver scaricato l'intestino, è scappato via trovandosi con gli agenti della Municipale alle calcagna. E' stata poi poco dopo una pattuglia di motociclisti a fermarlo e uno di loro a seguito di una breve colluttazione si è ritrovato una ferita alla mano: dovrà sottoporsi a ulteriori controlli medici e ha avuto sette giorni di prognosi. L'uomo fermato è un 44enne lericino già noto alle forze dell'ordine e quando è stato fermato ha rifiutato di fornire le proprie generalità ponendo resistenza. Per questo verrà denunciato, senza contare che per atti contrari alla pubblica decenza rischia una multa da 5mila euro.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Defeca-davanti-alla-Municipale-e-243867.aspx>

Sassari, insulti ai vigili su Facebook: due indagati Commenti offensivi contro la polizia locale che presenta una denuncia. Il pm: è diffamazione aggravata

di Nadia Cossu

SASSARI 04.10.2017 - Una macchina di servizio della polizia municipale rimane coinvolta in un incidente stradale all'incrocio tra via Don Minzoni e via Matteotti. Qualcuno dal terrazzo di un palazzo che si affaccia su quella strada scatta una foto e la pubblica su facebook nel gruppo "Welcome to Tattari". E il popolo dei leoni da tastiera si scatena nei commenti. Due sono particolarmente offensivi e così viene depositata una denuncia in Procura, il magistrato apre un fascicolo e ora i due sono indagati per il reato di diffamazione aggravata.

Ormai va di moda usare i social network per sfogare i propri pensieri, qualcuno però sottovaluta – o probabilmente non conosce – gli strumenti che la legge offre per tutelarsi. Nel caso specifico, l'incidente dove è rimasta coinvolta la macchina dei vigili urbani – che si scontra con un'altra auto – diventa una occasione ghiottissima: «Adesso quel poveraccio – scrive un uomo riferendosi all'automobilista coinvolto nel sinistro – lo fanno passare per alcolizzato, pirata della strada, assassino, pedofilo e chissà cos'altro...La polizia municipale di Sassari è tra le più corrotte della Sardegna. Se però l'autista è amico dei vigili o magari vicino di casa, è tutto a posto...».

Una frase che ha mandato su tutte le furie il comando della polizia municipale di Sassari che ha deciso di affidarsi alla legge per tutelare la propria reputazione e ha sporto due denunce. La seconda è contro un altro commentatore che, sempre nella stessa conversazione sulla bacheca facebook di "Welcome to Tattari", offende e mortifica una vigilessa arrivando addirittura ad augurarle la morte.

La Procura della Repubblica di Sassari preso atto delle frasi lesive della reputazione del comando della polizia municipale e dei suoi agenti in servizio ha iscritto due persone nel registro degli indagati. L'ipotesi di reato è diffamazione aggravata dal fatto che il messaggio è stato diffuso attraverso il social network Facebook e quindi sarebbe potenzialmente in grado di raggiungere un numero indefinito di persone (a proposito c'è una recentissima sentenza della Cassazione).

Il commento delle persone che ora dovranno difendersi da questa accusa è stato ritenuto diffamatorio dal comando provinciale sia perché si scrive che la polizia municipale di Sassari «è tra le più corrotte della Sardegna» (accusa decisamente pesante) sia perché si sottintende che la responsabilità dell'incidente avvenuto tra via Don Minzoni e via Matteotti verrà attribuita per forza di cose all'altro automobilista coinvolto che sarà dai vigili urbani etichettato come «alcolizzato, assassino, pedofilo».

E poi c'è il resto, ossia gli aggettivi offensivi – rivolti per giunta a una donna – e "arricchiti" con la frase finale: "E comunque muore anche lei". In questo caso avrebbe anche potuto prefigurarsi il reato di minaccia ma evidentemente il sostituto procuratore ha ritenuto per il momento di procedere solo per la diffamazione aggravata.

Fonte della notizia:

<http://www.lanuovasardegna.it/sassari/cronaca/2017/10/04/news/insulti-ai-vigili-su-facebook-due-indagati-1.15945973>